

BOLLETTINO OLIVO LA SPEZIA – COMUNICATO N. 6 – GIUGNO 2021

SITUAZIONE ATTUALE



Nella maggior parte delle aree olivicole provinciali, ad esclusione di quelle più interne, la fioritura è terminata e la fase fenologica prevalente è quella di accrescimento dei frutti. Dalle osservazioni condotte negli oliveti della rete di monitoraggio risulta che lo sviluppo fenologico è il più arretrato degli ultimi cinque anni e il ritardo è particolarmente evidente se confrontato con il 2020, risultando di circa 15-20 giorni. Nelle piante in buono stato fitosanitario, correttamente potate e concimate, la fioritura è stata abbondante e l'allegagione, favorita dalle condizioni meteo, appare generalmente buona. Ultimo bollettino agrometeo disponibile al link: <https://tinyurl.com/u4r29k2y>

GESTIONE OLIVETO

CONTROLLO INFESTANTI: al fine di limitare la competizione per le risorse idriche è necessario contenere la crescita delle infestanti, cercando tuttavia di preservare e incentivare quelle specie che possono portare benefici all'agroecosistema dell'oliveto, come per esempio l'*Inula viscosa*. Il contenimento della crescita delle infestanti si può ottenere attraverso diverse tecniche. **Sfalcio/trinciatura:** in questo caso è opportuno lasciare il trinciato a terra in modo da formare uno strato pacciamante che potrà contribuire a limitare le perdite d'acqua per evaporazione, favorire l'infiltrazione delle piogge nel terreno e limitare il ruscellamento superficiale. **Moderate lavorazioni superficiali:** in Produzione Integrata è consentita l'epicatura o la scarificazione in terreni con pendenza massima del 30% e a una profondità di circa 10 cm, con le quali si potranno anche interrare eventuali concimi distribuiti in superficie. Il ricorso al **diserbo** con prodotti chimici di sintesi andrà sempre limitato ai casi dove non sia disponibile un'efficace alternativa. Va eseguito soltanto sulla fila con prodotti ammessi dal Disciplinare di Produzione Integrata. Per maggiori dettagli e vincoli: <https://tinyurl.com/RLolivodiserbo>

CONCIMAZIONE

Terminata la fioritura è possibile ricorrere alla **concimazione fogliare**, a integrazione della concimazione tradizionale al suolo, per sopperire o limitare eventuali carenze di **microelementi** (es. boro, manganese e zinco) o far fronte a momentanee carenze di **macroelementi** (es. azoto, fosforo e potassio). Può risultare utile soprattutto in periodi asciutti, nei quali l'assorbimento radicale può essere limitato dalla siccità, poiché consente una rapida assimilazione e traslocazione dei nutrienti. I fertilizzanti fogliari sono costituiti prevalentemente da concimi azotati, concimi fosfopotassici e concimi organici, associati a microelementi. In corrispondenza dell'allegagione e durante la fase di accumulo dell'olio sono indicate concimazioni a base di potassio, che favoriscono i processi di inolizione. La concimazione fogliare, oltre a richiedere minori quantità di concime, può essere abbinata a trattamenti antiparassitari riducendo così i costi e i tempi di applicazione. Maggiori info sulla concimazione: <http://bit.ly/RLconc-olivo>

COMUNICAZIONI

CORSI: l'Accademia Nazionale dell'Olivo e dell'Olio organizza un primo ciclo di seminari a distanza su temi di grande interesse per la filiera. La partecipazione è gratuita, ma bisogna registrarsi preventivamente. Per info e programma <https://tinyurl.com/Corsiolivo>
BANDI PSR LIGURIA: al link <http://bit.ly/RLbandipsr> è possibile visualizzare i bandi aperti.
PRODOTTI FITOSANITARI: proroghe per **abilitazioni** e **attestati di funzionalità irroratrici**. Maggiori info al link: <https://bit.ly/3u0z8Dj>



Servizi informativi accessibili tramite Telegram
 Attraverso **CAARserviziBot** è possibile scaricare bollettini, schede tecniche e disciplinari regionali di produzione integrata, ricevere a livello comunale **informazioni sulla situazione idrica o previsioni del modello sull'avvio dell'infestazione estiva della mosca dell'olivo**. Breve guida al link <http://bit.ly/guidacaarservizibot>

SITUAZIONE IDRICA

Le piogge abbondanti cadute tra la seconda metà di aprile e il mese di maggio hanno costituito una riserva idrica che appare tutt'ora soddisfacente: nei terreni di medio impasto e in quelli argillosi le riserve sono buone e soltanto nei terreni sabbiosi si evidenziano situazioni per le quali possono risultare necessarie irrigazioni di soccorso. E' possibile consultare la situazione e gli apporti idrici consigliati, particolarmente necessari in caso di impianti recenti, accedendo a questa pagina <https://bit.ly/RLirrigazione>. Prima di intervenire con apporti irrigui è consigliabile verificare le previsioni meteo (<https://tinyurl.com/previsioniARPAL>).

ASPETTI FITOSANITARI

Mosca dell'olivo: lo scorso anno, nel corso di questa stessa settimana, erano stati rilevati i primi voli di mosca e il modello previsionale del CAAR indicava che in alcune limitate aree regionali molto favorevoli le condizioni per l'inizio delle infestazioni estive da mosca erano già soddisfatte. La stagione 2021 risulta sicuramente in ritardo, ma tuttavia si consiglia a coloro che intendono impiegare per la difesa trappole di tipo **attract and kill** (es. *Flypack*) o **repellenti** di pianificare il posizionamento o il primo trattamento in funzione del progresso nell'accrescimento delle drupe e seguendo le indicazioni riportate nelle Linee guida BIO e a basso impatto, disponibili al link: <https://bit.ly/RLolivobio>, nonché in funzione delle informazioni che saranno riportate nel Bollettino Olivo BIO n°1 di prossima emissione.

Lebbra: qualora nelle precedenti stagioni siano stati osservati già dal mese di luglio marciumi o altri sintomi riconducibili ai funghi responsabili della **lebbra**, con cascole di olive, anche importanti e non sia stato effettuato alcun trattamento specifico, è ancora possibile intervenire **entro la fine di giugno** con **pyraclostrobin** (es: *Cabrio WG*).

Parassiti minori: in questo periodo è possibile osservare l'**Oziornico**, un coleottero di circa 8 mm che causa erosioni dentellate sui margini fogliari; la **Tignola**, che inizia ora la generazione carpofoaga, durante la quale le larve neonate dell'insetto penetrano all'interno della drupa fino a raggiungerne il nocciolo non ancora indurito e possono provocare cascola sia in giugno-luglio, sia in settembre-ottobre, quando le larve escono dalle olive per impuparsi. È possibile osservare anche la **Cocciniglia mezzo grano di pepe**, la più diffusa negli oliveti, che sottrae linfa a germogli e frutti e produce abbondante melata, che favorisce l'instaurarsi di **fumaggini**.

Informazioni dettagliate nelle schede tecniche dedicate: <http://bit.ly/RL-olivo-patologie> e <http://bit.ly/RLparassitiminori>.

Cecidomia fogliare (*Dasineura oleae*)



In questo periodo i danni causati dal dittero sono particolarmente evidenti e, come si può osservare nella foto a fianco, interessano sia le foglie, comprese quelle di nuova emissione che iniziano a deformarsi, sia le infiorescenze.

La Cecidomia attualmente in provincia è diffusa prevalentemente in Val di Magra, dove l'incidenza in alcuni oliveti appare elevata e i sintomi sono più gravi, in alcune aree litoranee del Golfo della Spezia e in altre limitrofe e risulta in espansione rispetto alle osservazioni e segnalazioni pervenute lo scorso anno. Per quanto osservato

fino ad ora, non sono stati riscontrati cali produttivi negli oliveti colpiti, ma tale aspetto sarà valutato più attentamente già nel corso di questa stagione, in cui i sintomi, in alcuni oliveti, risultano aggravati. Per quanto riguarda la difesa, attualmente non è opportuno intervenire in alcun modo e sono in corso di valutazione gli effetti di alcuni trattamenti eseguiti sulla base delle indicazioni riportate nel bollettino di aprile (<https://tinyurl.com/jrn76jsk>). Maggiori dettagli nella scheda tecnica (<http://bit.ly/RLparassitiminori>) e nella presentazione a cura del Prof. Petacchi della Scuola Superiore S. Anna di Pisa: <https://tinyurl.com/cecidomia>

Il prossimo bollettino olivo verrà emesso giovedì 1 luglio